



Comune di SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca

COPIA

DELIBERAZIONE N. 1

in data: **09.04.2014**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE DI MINIMA ENTITA' ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE PER L'ELIMINAZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI.

L'anno **duemilaquattordici** addi **nove** del mese di **aprile** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

| | |
|----------------------|---|
| MARIANI Pier Romano | P |
| ROCCHICCIOLI Roberto | P |
| MASINI Laura | P |
| MERLINI Fabio | P |
| BRAVI Anna Lisa | P |
| FERRARINI Aldo | P |
| VANNI Edoardo | P |
| CECCHI Giuseppe | P |
| DE LUCIA Gerry | P |
| MATERINI Marco | A |
| SATTI Paolo | A |
| BENIGNI Giuseppe | P |
| LANDUCCI Antonio | A |

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **D'Urzo Luisa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL SINDACO

Chiede al Consiglio Comunale l'anticipazione del punto 6 posto all'ordine del giorno " Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali al punto 1.

Il Consiglio Comunale all'unanimità dei voti favorevoli approva l'anticipazione.

Prima dell'esame del punto escono dall'aula il Sindaco e la consigliera Masini Laura ed i presenti diventano nr. 8 Consiglieri.

Assume la Presidenza il Vice Sindaco Rocchiccioli Roberto e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di San Romano in Garfagnana è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27.11.2012;

CHE in data 27.12.2013, con delibera del Consiglio Comunale n. 42, è stata adottata, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 1/2005, la variante al P. di F. vigente denominata "**Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali**" costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Norme tecniche di attuazione variate;

CHE tale variante è stata adottata al fine di correggere alcuni errori materiali della tabella allegata alle norme tecniche di attuazione della variante al P. di F. approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 19.12.2011.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.60 del 06.11.2013 con la quale, per le motivazioni in essa riportate, la variante di che trattasi è stata esclusa dalla assoggettabilità alla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS);

OSSERVATO che, in data 27.01.2014, con nota prot.344 a firma del Responsabile del Procedimento Geom. Valerio Mattei, la variante adottata, completa di tutti gli allegati, è stata inviata in formato digitale via e-mail tramite la casella di posta elettronica certificata, alla Provincia di Lucca ed alla Regione Toscana, ai fini di un loro eventuale invio di osservazioni alla variante suddetta;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n.1/2005, a far data dal 5 febbraio 2014 la variante è stata depositata nella sede comunale per sessanta giorni consecutivi, e quindi fino al 6 aprile 2014, ed i relativi atti sono stati contestualmente pubblicati e resi accessibili sul sito internet del Comune, e che durante tale periodo chiunque ha avuto la facoltà di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che del deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 5 del 05.02.2014;

OSSERVATO che dell'adozione della variante e del deposito è stata data notizia anche attraverso manifesti affissi nelle bacheche del territorio comunale nonché nei luoghi di pubblica aggregazione, e mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on-line;

TENUTO CONTO che, nei sessanta giorni di deposito previsti dalla legge, è pervenuta la seguente osservazione alla variante adottata:

- 1) Provincia di Lucca, osservazione presentata ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 1/2005 con nota prot. n. 0072776/2014 del 04.04.2014 assunta al protocollo del Comune in data 07.04.2014 al n. 1359;

DATO ATTO che il contenuto dell'osservazione e la relativa controdeduzione sono raccolte nel documento denominato "**Controdeduzione all'osservazione inviata dalla Provincia di Lucca**" allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";

PRESO ATTO che nel documento "**Controdeduzione all'osservazione inviata dalla Provincia di Lucca**", per le motivazioni in esso riportate, si propone di non accogliere l'osservazione prodotta dalla Provincia di Lucca;

TENUTO CONTO che con nota in data 02.12.2013 prot. 3975, ai sensi del regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale n.1/2005 approvato con D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n. 53/R, per la variante di che trattasi è stata depositata presso la struttura regionale competente Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno – Lucca – Pisa (sede di Lucca) la certificazione sull'esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche di supporto, per i disposti dell'art.3 – comma 4 – del medesimo D.P.G.R. n. 53/R/2011, in quanto la variante non comporta cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità già individuate dalle indagini geologico tecniche di supporto alla variante originaria, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 19.12.2011 in premessa citata, e depositate al medesimo ufficio regionale con prot. 258777 del 08.10.2010 al n. 1499 di registro;

CONSIDERATO che l' Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno – Lucca – Pisa (sede di Lucca) ha comunicato, con nota AOO-GRT/312676/N.60.60 del 04/12/2013 pervenuta al protocollo del Comune in pari data al n.4011, l'avvenuto deposito di detta certificazione in data 03/12/2013 al n. 1642 dell'apposito registro, inserendo la stessa tra le pratiche da sottoporre a controllo a campione con le modalità previste dall'art. 8 del D.P.G.R. n.53/R/2011 citato;

PRESO ATTO che il medesimo Ufficio Tecnico del Genio Civile ha trasmesso, con nota n. AOO-GRT/5303/N.60.60 del 09.01.2014 pervenuta al protocollo del Comune in pari data al n.93, il verbale del sorteggio effettuato in data 20.12.2013 delle indagini geologiche (o delle certificazioni sull'esenzione) depositate presso la struttura regionale e soggette a controllo a campione, e dal quale risulta che la certificazione di cui sopra depositata con il n. 1642 è stata estratta e quindi sottoposta a controllo ai sensi dell'art.8 del D.P.G.R. n.53/R/2011;

PRESO ATTO che il medesimo Ufficio Tecnico del Genio Civile, con successiva nota n. AOO-GRT/8780/N.60.60 del 14.01.2014 pervenuta al protocollo del Comune in pari data al n.169, ha comunicato l'esito positivo del controllo effettuato e l'archiviazione della pratica, con la conseguenza che, in merito a questo aspetto, si può procedere all'approvazione della variante come disposto dall'art.11 – comma 1 lett a) – del D.P.G.R. n.53/R/2011 citato;

Pertanto:

VISTI gli elaborati tecnici costituenti la variante in oggetto allegati in atti alla presente deliberazione:

- Relazione illustrativa;
- Norme tecniche di attuazione variate;

VISTA la certificazione del Responsabile del Procedimento Geom. Valerio Mattei redatta ai sensi dell'art.16 – comma 1 - della legge regionale n. 1/2005 ed allegata in atti alla presente deliberazione;

VISTA la certificazione del Garante della Comunicazione Rag. Milena Coltelli di cui all'art. 20 – comma 2 – della legge regionale n. 1/2005 ed allegata in atti alla presente deliberazione;

RITENUTA, perciò, la variante denominata **“Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali”** meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

VISTA la legge regionale n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli artt. da 16 a 20;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, ai sensi dell'art.49 1° comma D. Lgs. n.267/2000;

il Consiglio Comunale, con n. 8 voti favorevoli resi in forma palese da n. 8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il documento denominato "**Controdeduzione all'osservazione inviata dalla Provincia di Lucca**" allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", relativo all'osservazione presentata dalla Provincia di Lucca in merito alla variante allo strumento urbanistico vigente denominata "**Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali**", adottata in data 27.12.2013 con delibera del Consiglio Comunale n.42;
2. **DI NON ACCOGLIERE**, pertanto, per le motivazioni riportate nel documento approvato di cui al punto precedente, l'osservazione prodotta dalla Provincia di Lucca in merito alla variante suddetta;
3. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 1/2005, la variante allo strumento urbanistico vigente denominata "**Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali**", adottata in data 27.12.2013 con delibera del Consiglio Comunale n.42, costituita dai seguenti elaborati, che se pur non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Relazione illustrativa;
 - Norme tecniche di attuazione variate;
4. **DI DARE MANDATO** al Settore Territorio e Ambiente di procedere alla pubblicazione e provvedimenti conseguenti a termini delle vigenti disposizioni di legge in materia;
5. **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art.17 – comma 6 – della legge regionale n.1/2005, copia della presente deliberazione, corredata di tutti gli elaborati ed atti che ne formano parte integrante e sostanziale, alla Regione Toscana ed alla Provincia di Lucca;
6. **DI PUBBLICARE** copia della presente deliberazione, corredata di tutti gli elaborati ed atti che ne formano parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale del Comune.

Al contempo, il Consiglio Comunale, con successiva votazione, con n. 8 voti favorevoli resi in forma palese da n. 8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs n. 267/2000.

Dopo la votazione del punto rientrano in aula il Sindaco e la Consigliera Masini Laura ed i presenti diventano n. 10.



Comune di

SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca

Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per
l'eliminazione di alcuni errori materiali.

Allegato "A"

**CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA DALLA
PROVINCIA DI LUCCA**

Dott. Arch. Gianclaudio PAPANOGGI TACCA

VARIANTE DI MINIMA ENTITÀ ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE PER L'ELIMINAZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA DALLA PROVINCIA DI LUCCA

Il Comune di San Romano in Garfagnana ha adottato in data 27.12.2013, con delibera del Consiglio Comunale n.42, la variante al P. di F. vigente denominata "Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali".

La variante è stata adottata al fine di correggere alcuni errori materiali della tabella allegata alle norme tecniche di attuazione della variante al P. di F. approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 19.12.2011.

La Provincia di Lucca, con nota n.0072776/2014 del 04.04.2014, ha presentato, nei termini di sessanta giorni di deposito previsti dalla legge, un'osservazione alla variante adottata, i cui contenuti sono di seguito riportati:

" In data 27.01.2014 Prot. Gen. 0019465/7.4.1 è pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Lucca la variante al Piano di Fabbricazione vigente riguardante "Adozione di variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali" adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 27.12.2013. Presa visione della documentazione tecnica costituente la variante adottata e delle relative disposizioni in esso contenute, si ritiene necessario presentare la seguente osservazione, anche nello spirito di collaborazione di cui all'art. 27 della L.R. 1/2005 e al fine del miglioramento della qualità tecnica dell'atto comunale secondo i disposti dell' art. 17, comma 1 della LR. 1/2005.

Il Comune in data 29.07.2011 aveva adottato una variante al Piano di Fabbricazione (approvata in data 19.12.2011 a seguito dell'adozione del Piano Strutturale) che era stata oggetto di osservazione da parte di codesto ufficio in quanto il dimensionamento era stato espresso in termini di "fabbricati" e non in termini di "alloggi" in contrasto con quanto indicato dal PTC provinciale, e poiché si riteneva necessario poter raffrontare palesemente quanto il dimensionamento della variante al P. di F. adottata avesse potuto incidere "sul dimensionamento del PS in quanto anticipatrice dello stesso".

La nuova "Variante di minima entità alla strumentazione urbanistica vigente per l'eliminazione di alcuni errori materiali", prevede la possibilità di realizzare ulteriori 7 alloggi, per un totale di 21 nuovi alloggi previsti nel P. di F., pari al 48,84% del dimensionamento complessivo del Piano Strutturale per le nuove costruzioni (43 alloggi da PS),

In merito alla variante, se pur in alcuni casi è evidente l'errata indicazione della disciplina urbanistica della variante al P. di F. del 2011, in particolare laddove è prevista la "tipologia edilizia bifamiliare" con la previsione del dimensionamento limitata alla realizzazione di un solo alloggio (Villetta-chiesa; Villetta-

stazione 1; Villetta-stazione 2), è opportuno ricordare che la stessa si inserisce nelle more dell'adozione del (primo) Regolamento Urbanistico, il quale al momento della sua adozione in questo modo vedrebbe già consumato un 50% del dimensionamento disponibile da P.S.

Pertanto, considerato che la previsione dell'incremento del dimensionamento non è giustificabile sotto il profilo della sostenibilità, in attesa dell'adozione del Regolamento Urbanistico assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si chiede che le nuove previsioni siano ricondotte alla loro configurazione originale in modo da lasciare un congruo dimensionamento per le nuove realizzazioni a disposizione per i successivi atti di governo. “

Si ritiene di non accogliere detta osservazioni per le seguenti motivazioni:

premesse

- che il Comune di San Romano in Garfagnana è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27.11.2012;
- che in data 13.12.2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 36 il Comune ha approvato il documento preliminare di VAS relativo al redigendo Regolamento Urbanistico;
- che da parte dei tecnici urbanisti incaricati è stato presentato il quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico;
- che in vista della scadenza del mandato amministrativo non si potrà, per il momento, proseguire l'iter di formazione del R.U.;

visto che

- ai sensi dell'art.4 del DPGR 09.02.2007 n. 3/R, le dimensioni massime sostenibili degli insediamenti sono stabilite nel Piano Strutturale;
- tale dimensionamento è stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica;
- le quantità previste, ai sensi dell'art.8 del succitato DPGR 3/R, sono individuate all'interno delle UTOE, con esclusione di ulteriori ambiti di dettaglio;
- la variante di cui all'oggetto rispetta ampiamente il dimensionamento del P.S.;
- la variante di che trattasi prende atto di un errore formale e ne corregge i contenuti con irrisorio incremento quantitativo di alloggi (n.7) rispettando ampiamente il dimensionamento massimo previsto dal P.S.;

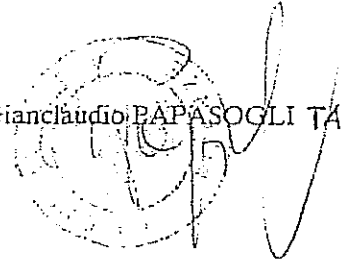
considerato che

- la variante in oggetto costituisce una necessaria anticipazione del R.U. per permettere di risolvere problemi della prima casa di abitanti residenti nel territorio comunale;
- nel quadro conoscitivo del R.U. si prende atto del dimensionamento residenziale della variante di minima entità in oggetto;

Pertanto, per quanto sopra riportato, visto e considerato, si ritiene di non accogliere l'osservazione prodotta dalla Provincia di Lucca.

San Romano in Garf.na, li 07.04.2014

Dott. Arch. Gianclaudio PAPASOGLI TACCA

A circular stamp with a textured border is partially obscured by a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and extends to the right of the stamp.

SETTORE TERRITORIO ED AMBIENTE

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL' ART. 49
comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA in quanto la proposta di deliberazione formalizzata col presente atto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

San Romano in Garfagnana, 04.04.2014

Il Responsabile del SETTORE TERRITORIO ED
AMBIENTE

F.to Valerio Mattei

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to ROCCHICCIOLI Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D'Urzo Luisa

PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito informatico del Comune di San Romano (www.comune.san-romano-in-garfagnana.lu.it) in data odierna, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della legge 18.06.2009 nr. 69.

Addi, 17.04.2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO ON-LINE
f.to Coltelli Milena

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico del Comune (www.comune.san-romano-in-garfagnana.lu.it) il giorno 17.04.2014 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al giorno 02.05.2014 ai sensi dell'Art. 124 comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Addi, 17.04.2014

IL RESPONSABILE DELL'ALBO ON-LINE
F.to Coltelli Milena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs 267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (. . .) - Art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

Addi, 09.04.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'Urzo Luisa

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addi, 17.04.2014

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE AMM.VO
ED ECONOMICO-
FINANZIARIO**
Rag. Milena Coltelli

